

Roma, 15-12-2017

Codice Fiscale: [REDACTED]  
Periodo d'imposta: [REDACTED]  
Id. comunicazione: [REDACTED]  
Codice atto: [REDACTED]

[REDACTED]  
[REDACTED]  
[REDACTED]

Gentile Contribuente,

desideriamo informarla che abbiamo riscontrato un'anomalia relativa alla sua dichiarazione dei redditi per l'anno d'imposta 2016 in base ai dati ricevuti da parte delle Amministrazioni fiscali estere nell'ambito dello scambio automatico di informazioni secondo il *Common Reporting Standard (CRS)*.

In particolare, lei è risultato titolare di alcune attività finanziarie all'estero che non sarebbero state indicate nell'apposito quadro RW del modello dichiarativo, come previsto dalla disciplina sul monitoraggio fiscale (art. 4, comma 1, del decreto-legge n. 167 del 1990, convertito dalla legge n. 227 del 1990).

Inoltre, qualora lei abbia percepito nel 2016 anche redditi (interessi, dividendi e altri proventi) derivanti dalle medesime attività detenute all'estero, essi andavano indicati nella dichiarazione dei redditi relativa al 2016, ad eccezione di quelli già eventualmente tassati alla fonte in via definitiva.

Per regolarizzare la sua posizione può presentare una dichiarazione dei redditi integrativa avvalendosi dell'istituto del ravvedimento di cui all'articolo 13 del D.lgs. n. 472/1997 e pagando le eventuali maggiori imposte dovute, i relativi interessi, e le sanzioni ridotte in funzione della tempestività con cui effettuerà la regolarizzazione (le raccomandiamo di indicare nel modello F24 il codice atto riportato in alto a sinistra).

Per ulteriori informazioni o per comunicarci eventuali precisazioni utili a chiarire l'anomalia segnalata, potrà contattare la Direzione Provinciale competente per il suo domicilio fiscale.

Invece, se non ritiene corrette le informazioni pervenute dall'estero oppure se ha già assolto agli obblighi dichiarativi, anche per il tramite di una banca o di altro operatore finanziario italiano, non tenga conto di questa lettera.

Cordiali saluti

Aldo Polito